

Le rapine sono perpetrate soprattutto in danno di istituti di credito. Non infrequentemente gli autori provengono da altre regioni d'Italia¹⁵ (c.d. "pendolarismo criminale"), in particolare dalla Puglia e dalla Campania, mentre nei reati contro il patrimonio predomina la componente romena e "rom".

La provincia è stata interessata dall'indagine "*Green Profit*"¹⁶, che ha consentito di accertare una frode nel settore delle produzioni da agricoltura biologica, avendo beneficiato di considerevoli incentivi pubblici.

L'andamento della delittuosità ha fatto registrare un decremento dei delitti rispetto all'anno precedente (-5,6%), con una preponderanza delle rapine in banca, rapine in abitazione, furti con destrezza e furti in esercizi commerciali.

Anche l'azione di contrasto ha fatto registrare un decremento del numero di reati scoperti, con diminuzione del numero delle persone segnalate rispetto al 2013.

Nel 2014, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 3.202 ed hanno inciso per il 34,1% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti le rapine in abitazione, i furti con strappo, i furti con destrezza, lo sfruttamento della prostituzione e la pornografia minorile, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

¹⁵14 giugno 2014 - Jesi (AN) - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione a quattro fermi di indiziato di delitto nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità italiana, rinvenendo e sequestrando numerosi attrezzi da scasso, nonché svariati oggetti ritenuti refurtiva di furto in abitazione, quali orologi di pregio e gioielli.

¹⁶27 novembre 2014 - Osimo (AN), Camerata Picena (AN), Agugliano (AN), Castelbellino (AN) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Green profit*", ha accertato l'esistenza di un'organizzazione, composta da dipendenti pubblici, progettisti ed imprenditori, finalizzata ad ottenere in modo irregolare, le autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli impianti a biogas da digestione anaerobica di materie vegetali che, in base alla data di entrata in esercizio, avrebbero beneficiato di considerevoli incentivi pubblici. In tale contesto sono stati sottoposti a sequestro 5 impianti a biogas per violazione alla normativa ambientale, avendo superato i limiti di emissione in atmosfera di carbone organico.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

3 gennaio 2014 - Ancona - La Polizia di Stato, nell'ambito di un'attività finalizzata al contrasto dei reati connessi al traffico, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti riconducibili ad un gruppo di pregiudicati albanesi in collaborazione con giovani italiani, frequentatori di locali notturni, ha tratto in arresto ALVARO Francesco, figlio di Carmine, pregiudicato per traffico di sostanze stupefacenti e armi, organico all'omonima cosca dei "Pajechi" di Sinopoli-RC), per possesso di circa kg. 5,2 di marijuana.

22 gennaio 2014 - Chiaravalle (AN), Empoli (FI), Pisa, Bergamo, Cavezzo (MO), Cortona (AR), Darfo Boario Terme (BS), Fauglia (PI), Ghedi (BS), Medolla (MO), Mantova, Oppeano (VR), Tione di Trento (TN), Trieste, Viadana (MN), Villongo (BG) - La Guardia di Finanza nell'ambito dell'operazione "*Sillo*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 35 soggetti (33 di nazionalità albanese, 1 romena ed 1 serba), ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. L'attività ha consentito di sottoporre a sequestro beni per un valore complessivo di oltre 1 milione e mezzo di euro.

30 gennaio 2014 - Falconara Marittima (AN), Urbania (PU), Bellante (TE), Giulianova (TE), Tortoreto (TE), Alba Adriatica (TE), Martinsicuro (TE), Roseto degli Abruzzi (TE), Notaresco (TE), Civitella del Tronto (TE), Pescara, Fermo, Montefano (MC), Tagliacozzo (AQ), Bari - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Prince 2012*", ha denunciato 38 soggetti di nazionalità italiana ed albanese per associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, con le aggravanti di aver indotto a commettere i reati a minori di anni 18 e per le ingenti quantità di sostanze stupefacenti movimentate.

Gennaio 2014 - Ancona - La Guardia di Finanza nel corso di un controllo su un'autocisterna proveniente dalla Grecia, ha rinvenuto e sequestrato oltre 1,3 tonnellate di sigarette. Il conducente del mezzo - un soggetto di nazionalità bulgara - è stato tratto in arresto per il reato di contrabbando di tabacco lavorato estero.

8 marzo 2014 - Santa Maria Capua Vetere (CE), Ancona, Voghera (PV) - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'attività "*Bad Boys*", ha dato esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di sei elementi ritenuti responsabili dei reati di associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione, rapina, detenzione e porto di armi comuni da sparo, tutti affiliati al clan dei "casalesi" - fazione "Schiavone".

10 marzo / 16 maggio 2014 - Senigallia (AN) - L'Arma dei Carabinieri ha denunciato in stato di libertà 12 persone perché ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di truffe in pregiudizio di privati, società finanziarie e filiali di banche di Marche ed Umbria. Il sodalizio era capeggiato da un pregiudicato che, avvalendosi di un "prestanome", richiedeva ed otteneva prestiti, non adempiendo successivamente alla restituzione del denaro ottenuto. L'indagine ha appurato il ruolo attivo esercitato da un commercialista e da un funzionario di banca compiacente.

4 aprile 2014 - Porto Sant'Elpidio (Fermo), Ancona, Macerata, Marche - L'Arma dei Carabinieri, con il concorso di Europol e le Polizie di Belgio e Romania, nell'ambito dell'operazione "*Casa Transilvania*", coordinata dalla DDA di Ancona, ha dato esecuzione a 26 ordinanze di custodia cautelare, nei confronti di altrettante persone, tutte di nazionalità romena, ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, estorsione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, lesioni personali, falsificazione di documenti, furto e ricettazione, aggravati dalla transnazionalità del reato e dalle modalità mafiose. L'indagine ha consentito di documentare l'esistenza di un gruppo criminale costituito da romeni, operante in Italia nella commissione di reati predatori e nello sfruttamento della prostituzione di giovani connazionali, reclutate in patria, ridotte in schiavitù ed avviate al meretricio sia in Italia che in altri Paesi europei, il trasferimento in Romania dei proventi delle attività illecite, attraverso circuiti finanziari, le

modalità tipicamente mafiose di affermazione del sodalizio criminale nel territorio marchigiano, mediante il sistematico ricorso alla violenza, esercitata sia per garantire il rispetto delle regole all'interno dell'organizzazione, sia per contrastare l'espansione di altri sodalizi malavitosi, la notevole capacità intimidatoria derivante dagli stretti legami con analoghe articolazioni operanti in Romania, alle quali venivano affidate le azioni di ritorsione in pregiudizio di associati dissidenti e le responsabilità dei singoli affiliati in relazione alla commissione di numerosi furti perpetrati in danno di attività commerciali di alcune località delle Marche e delle regioni limitrofe. I reati sono stati commessi tra il 2012 e l'estate del 2013 da un gruppo criminale, che nell'autunno 2012 si è scisso in due bande contrapposte, provenienti da regioni diverse della Romania. Il gruppo originario aveva la sua base logistica nel ristorante etnico "Casa Transilvania" a Porto Sant'Elpidio (Fermo). Gli indagati sono in tutto 140, oltre cento le ragazze coinvolte nell'attività di prostituzione.

11 aprile 2014 - Ancona - La Polizia di Stato ha dato esecuzione a sette misure cautelari in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità italiana, albanese e romena, ritenuti responsabili di sfruttamento della prostituzione.

2 maggio 2014 - Ancona - La Guardia di Finanza, presso il varco doganale, ha tratto in arresto 2 soggetti di nazionalità greca, poiché responsabili di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti, essendo stati sorpresi trasportare, all'interno di un articolato, oltre 230 Kg di droga, sottoposta a sequestro.

14 giugno 2014 - Jesi (AN) - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione a quattro fermi di indiziato di delitto nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità italiana, rinvenendo e sequestrando numerosi attrezzi da scasso, nonché svariati oggetti ritenuti refurtiva di furto in abitazione, quali orologi di pregio e gioielli.

27 novembre 2014 - Osimo (AN), Camerata Picena (AN), Agugliano (AN), Castelbellino (AN) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Green profit*", ha accertato l'esistenza di un'organizzazione, composta da dipendenti pubblici, progettisti ed imprenditori, finalizzata ad ottenere in modo irregolare, le autorizzazioni necessarie per la realizzazione degli impianti a biogas da digestione anaerobica di materie vegetali che, in base alla data di entrata in esercizio, avrebbero beneficiato di considerevoli incentivi pubblici. In tale contesto sono stati sottoposti a sequestro 5 impianti a biogas per violazione alla normativa ambientale, avendo superato i limiti di emissione in atmosfera di carbone organico.

3 dicembre 2014 - Jesi (AN), Monte Roberto (AN), Foggia, Cerignola (FG), Termoli (CB), Vimercate (MB), Cormano (MI), Cernusco sul Naviglio (MI), Tempio Pausania (OT), Santa Teresa Gallura (OT) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Gold & Camels*", ha dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 6 soggetti italiani, procedendo, contestualmente, al sequestro preventivo di beni mobili e immobili, per un valore complessivo di oltre 14 milioni di euro. L'attività ha permesso di disarticolare un'associazione criminale foggiana, impegnata nel traffico e nello spaccio di sostanze stupefacenti, destinate - oltre che al mercato pugliese - anche alle "piazze" molisane e marchigiane. Centrale, in particolare, è risultato il ruolo ricoperto da alcuni malavitosi contigui al clan "Sinesi/Francavilla".

11 dicembre 2014 - Agugliano (AN) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 6 cittadini romeni per il furto di 280 kg. di rame, essendo stati sorpresi, in flagranza di reato, all'interno di un capannone industriale, mentre erano intenti a smantellare l'impianto elettrico del manufatto, asportando numerose matasse di "oro rosso".

18 dicembre 2014 - Genova, Milano, Seveso (MB), Brivio (LC), Olginate (LC), Calolziocorte (LC), Senigallia (AN), Prato - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito di un'attività diretta a contrastare il meretricio di provenienza cinese, ha dato esecuzione a cinque ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti, di cui quattro cinesi ed uno iraniano. Contestualmente sono stati sottoposti agli arresti domiciliari un soggetto cinese e due italiani, mentre altre tre italiani sono stati sottoposti agli obblighi di presentazione alla polizia giudiziaria.

PROVINCE DI ASCOLI PICENO E FERMO

Pur registrandosi la presenza di criminali di matrice siciliana, campana e pugliese, la situazione della sicurezza nella provincia di Ascoli Piceno e di Fermo non presenta radicamenti di sodalizi di tipo mafioso.

Quanto sopra é ascrivibile ad una serie di situazioni, quali un tessuto economico e sociale tradizionalmente sano, l'assenza di grandi insediamenti urbani, l'inesistenza di vistose forme di emarginazione sociale e di devianze.

I fenomeni delittuosi più gravi riguardano lo spaccio di sostanze stupefacenti, reati predatori, usura ed estorsione¹⁷, illeciti spesso collegati ai locali di intrattenimento notturno ed al settore del gioco d'azzardo, in genere maggiormente frequenti lungo la fascia costiera più esposta a rischio di insinuazione criminale.

Si conferma l'esistenza di un gruppo composto da pugliesi dimoranti nella zona di Porto Sant'Elpidio (AP) e da albanesi, da tempo insediatasi nell'area costiera compresa tra San Benedetto del Tronto (AP) e Civitanova Marche (MC) ed in contatto diretto con altri personaggi collegati con la criminalità calabrese, siciliana e campana¹⁸ dedito a molteplici attività delinquenziali¹⁹. I conseguenti accertamenti hanno mostrato la tendenza ad infiltrare il tessuto sociale locale, operando attraverso attività commerciali ed imprenditoriali di copertura²⁰.

¹⁷ **6 febbraio 2014 - Chieti, Ascoli Piceno Bari, Campobasso, Foggia, Latina, Napoli, Pescara, Salerno e Teramo - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito 29 ordinanze custodia cautelare nei confronti di altrettante persone, indagate per associazione di tipo mafioso, estorsione, traffico internazionale di sostanze stupefacenti ed altro. L'indagine, avviata nell'aprile 2012 e supportata dalla collaborazione di un elemento apicale della fazione scissionista del clan "Vollaro", ha consentito di accertare l'esistenza di un sodalizio criminale di matrice camorristica, attivo sul litorale teatino, dedito a traffico di droga, usura ed estorsioni.

¹⁸ **23 gennaio 2014 - Teramo, Ascoli Piceno e Napoli - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'approvvigionamento ed al traffico illecito di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, eroina e marijuana, con l'aggravante, per tre soggetti, del metodo mafioso. Il sodalizio criminale, in particolare, era capeggiato da un elemento contiguo al clan "Amato-Pagano" di Secondigliano (NA).

¹⁹ **29 gennaio 2014 - Ascoli Piceno, Salerno, Castel San Giorgio (SA), Scafati (SA), Napoli, Ercolano (NA), San Giorgio a Cremano (NA), Roma, Grosseto, Rimini, Teramo, Milano, Vicenza, e territorio estero - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "Side", ha dato esecuzione a tre ordinanze di custodia cautelare in carcere, nei confronti di tre fratelli di origine campana, responsabili di associazione per delinquere, emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, omessa dichiarazione, trasferimento fraudolento di valori, violazioni al T.U. sull'I.V.A. e violazioni al T.U.L.D.. I prevenuti, titolari di un noto gruppo imprenditoriale, operante nella distribuzione di prodotti metallici, avevano costituito un sodalizio criminale transnazionale, finalizzato alla realizzazione di una frode "carosello" pari a 140 milioni di euro, realizzata mediante l'abuso del regime dei c.d. "depositi Iva" e numerose società *off-shore*. A conclusione dell'impianto investigativo sono state denunciate 23 persone (tra cui 3 rumeni e 2 georgiani), ed eseguito il sequestro di beni immobili, partecipazioni e disponibilità finanziarie per oltre 50 milioni di euro.

²⁰ **9 maggio 2014 - Ascoli Piceno e Fermo - L'Arma dei Carabinieri** ha denunciato in stato di libertà 23 persone, ritenute responsabili dei reati di associazione per delinquere finalizzata all'estorsione, all'usura ed al traffico di sostanze stupefacenti. Gli eventi delittuosi contestati - occorsi durante il 2013 nelle province di Ascoli Piceno e Fermo - si sostanziano nello spaccio di sostanze stupefacenti del tipo eroina, in truffe mediante la vendita di monili ed oggetti in oro falso pregiudizio di gioiellerie e negozi "Compro Oro", in attribuzioni fittizie come "prestanomi" della titolarità di società (allo scopo di eludere le disposizioni di legge in materia di prevenzione patrimoniali), in vessazioni ed estorsioni nei confronti di alcuni professionisti (cui promettevano azioni ritorsive - anche avvalendosi dell'intimidazione derivante dall'appoggio di pericolosi sodalizi delinquenziali campani - se non avessero corrisposto denaro), usura (ottenendo importi in restituzione con tassi di interesse superiore al 160%).

Il fenomeno delinquenziale di maggiore rilievo è rappresentato dal traffico e dallo spaccio di sostanze stupefacenti²¹ (eroina, cocaina e hashish).

La comunità cinese, da tempo stabilitasi nel territorio, si dedica prevalentemente alla gestione di numerosi laboratori tessili e di pelletteria. Connessi a tali attività risultano i reati di sfruttamento di manodopera clandestina.

Lo sfruttamento della prostituzione²², maggiormente diffusa nell'area costiera e di confine con la provincia di Macerata, è appannaggio specifico della delinquenza albanese e romena, interessando pressoché esclusivamente cittadine provenienti dall'est Europa. Al riguardo risalta l'importante operazione "*Casa Transilvania*", con cui è stata data esecuzione a 26 ordinanze di custodia cautelare, nei confronti di altrettante persone, tutte di nazionalità romena, ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, estorsione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, lesioni personali, falsificazione di documenti, furto e ricettazione, aggravati dalla transnazionalità del reato e dalle modalità mafiose²³.

I "reati predatori" vengono posti in essere prevalentemente da "trasferisti" provenienti in larga misura dalle regioni meridionali e da soggetti di etnia albanese e romena, ma anche con la complicità di soggetti italiani²⁴ del luogo.

L'area di Fermo rappresenta, del pari, una zona sensibile dal punto di vista criminale per la presenza, soprattutto lungo il litorale, di aggregati delinquenziali stranieri attratti dalla presenza di locali notturni ove poter spacciare, soprattutto nel periodo estivo stupefacenti.

²¹ **29 marzo 2014 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato**, in prosecuzione all'operazione "*Splinter Cell*", avviata nel giugno 2013, ha tratto in arresto cinque soggetti - di cui due di nazionalità italiana, due albanese ed una romena - responsabili di detenzione di sostanze stupefacenti del tipo "cocaina" affluite in Italia attraverso la Spagna e destinate alla riviera San Benedetto e Fermana.

²² **18 aprile 2014 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato**, ha tratto in arresto quattro persone (un romeno, un marocchino e due italiani) coinvolti a vario titolo nel reato di *favoreggiamento e sfruttamento aggravato della prostituzione* nei confronti di alcune donne di nazionalità rumena che venivano costrette ad esercitare il meretricio lungo la strada provinciale.

²³ **4 aprile 2014 - Porto Sant'Elpidio (Fermo) - L'Arma dei Carabinieri**, con il concorso di Europol e le Polizie di Belgio e Romania, nell'ambito dell'operazione "*Casa Transilvania*", coordinata dalla DDA di Ancona ha dato esecuzione a 26 ordinanze di custodia cautelare, nei confronti di altrettante persone, tutte di nazionalità romena. L'indagine ha consentito di documentare l'esistenza di un gruppo criminale costituito da romeni, operante in Italia nella commissione di reati predatori e nello sfruttamento della prostituzione di giovani connazionali, reclutate in patria, ridotte in schiavitù ed avviate al meretricio sia in Italia che in altri Paesi europei, il trasferimento in Romania dei proventi delle attività illecite, attraverso circuiti finanziari, le modalità tipicamente mafiose di affermazione del sodalizio criminale nel territorio marchigiano, mediante il sistematico ricorso alla violenza, esercitata sia per garantire il rispetto delle regole all'interno dell'organizzazione, sia per contrastare l'espansione di altri sodalizi malavitosi, la notevole capacità intimidatoria derivante dagli stretti legami con analoghe articolazioni operanti in Romania, alle quali venivano affidate le azioni di ritorsione in pregiudizio di associati dissidenti e le responsabilità dei singoli affiliati in relazione alla commissione di numerosi furti perpetrati in danno di attività commerciali di alcune località delle Marche e delle regioni limitrofe. I reati sono stati commessi tra il 2012 e l'estate del 2013 da un gruppo criminale, che nell'autunno 2012 si è scisso in due bande contrapposte, provenienti da regioni diverse della Romania. La fazione originaria aveva la sua base logistica nel ristorante etnico "*Casa Transilvania*" a Porto Sant'Elpidio (Fermo). Gli indagati sono in tutto 140, oltre cento le ragazze coinvolte nell'attività di prostituzione.

²⁴ **4 luglio 2014 - Ascoli Piceno, Macerata - La Polizia di Stato**, a conclusione dell'operazione "*Oasi*", ha dato esecuzione a sei ordinanze di custodia cautelare - di cui due in carcere e quattro agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettanti elementi, per il reato di furto aggravato in concorso. I fatti risalgono al giugno precedente, quando due soggetti avevano asportato all'interno di un centro commerciale la somma di circa 85.000,00 euro. Di tale formazione facevano parte alcuni componenti già ricompresi nelle note "bande" dei "Vicci" e "Battestini" che negli anni '70 e '80 si erano resi responsabili, nelle regioni Marche ed Abruzzo, di cruenti episodi criminosi, come rapine, omicidi e reati contro il patrimonio.

Nelle province di Ascoli Piceno e Fermo, l'andamento della delittuosità ha fatto registrare un decremento dei delitti rispetto all'anno precedente, con riferimento, nella provincia di Ascoli Piceno, ai furti in abitazione, ai furti negli esercizi commerciali, alle rapine in abitazione, alle rapine in banca, alla produzione ed al traffico di sostanze stupefacenti, mentre nella provincia di Fermo alle violenze sessuali, ai furti in abitazione, alle ricettazioni ed alle rapine in pubblica via.

Nel 2014, nella provincia di Ascoli Piceno le segnalazioni riferite ai cittadini stranieri sono state 835 ed hanno inciso per il 30,3% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti le violenze sessuali, i furti di autovetture, la normativa sulle sostanze stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione e della pornografia minorile, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

Nel 2014 nella provincia di Fermo le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 702 ed hanno inciso per il 37,5% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti i tentati omicidi, le rapine in abitazione e le ricettazioni, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

23 gennaio 2014 - Teramo, Ascoli Piceno e Napoli - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 13 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata all'approvvigionamento ed al traffico illecito di sostanze stupefacenti del tipo cocaina, eroina e marijuana, con l'aggravante, per tre soggetti, del metodo mafioso. Il sodalizio criminale, in particolare, era capeggiato da un elemento contiguo al clan "Amato-Pagano" di Secondigliano.

29 gennaio 2014 - Ascoli Piceno, Salerno, Castel San Giorgio (SA), Scafati (SA), Napoli, Ercolano (NA), San Giorgio a Cremano (NA), Roma, Grosseto, Rimini, Teramo, Milano, Vicenza, e territorio estero - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Side*", ha dato esecuzione a tre ordinanze di custodia cautelare in carcere, nei confronti di tre fratelli di origine campana, responsabili di associazione per delinquere, emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, omessa dichiarazione, trasferimento fraudolento di valori, violazioni al T.U. sull'I.V.A. e violazioni al T.U.L.D.. I prevenuti, titolari di un noto gruppo imprenditoriale, operante nella distribuzione di prodotti metallici, avevano costituito un sodalizio criminale transnazionale, finalizzato alla realizzazione di una frode "carosello" pari a 140 milioni di euro, realizzata mediante l'abuso del regime dei c.d. "depositi Iva" e numerose società *off-shore*. A conclusione dell'impianto investigativo sono state denunciate 23 persone (tra cui 3 rumeni e 2 georgiani), ed eseguito il sequestro di beni immobili, partecipazioni e disponibilità finanziarie per oltre 50 milioni di euro.

4 febbraio 2014 - Folignano (AP), Fermo, Teramo, Alba Adriatica (TE), Martinsicuro (TE) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Big Stone 2012*", ha dato esecuzione ad otto ordinanze di custodia cautelare in carcere, nei confronti di 8 soggetti italiani - di cui 5 marchigiani - perché ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, sottoponendo, contestualmente, a sequestro beni immobili e disponibilità finanziarie per un valore complessivo di circa 450 mila euro. L'impianto investigativo, in particolare, ha permesso di disvelare l'assortito dinamismo di una consorteria criminale composta da soggetti appartenenti a famiglie "rom" stanziali, soggetti di etnia albanese, individui di origine abruzzese e campana.

6 febbraio 2014 - Chieti, Ascoli Piceno Bari, Campobasso, Foggia, Latina, Napoli, Pescara, Salerno e Teramo - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 29 ordinanze custodia cautelare nei confronti di altrettante persone, indagate per associazione di tipo mafioso, estorsione, traffico internazionale di sostanze stupefacenti ed altro. L'indagine - avviata nel 2012 e supportata dalla collaborazione di un elemento apicale di una fazione scissionista del clan "Vollaro" - ha consentito di accertare l'esistenza di un sodalizio criminale di matrice camorristica, attivo sul litorale teatino, dedito a traffico di droga, usura ed estorsioni. Nel medesimo contesto, gli operanti hanno notificato due obblighi di dimora a carico di ulteriori indagati per i medesimi reati.

29 marzo 2014 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato, in prosecuzione all'operazione "*Splinter Cell*", avviata nel giugno 2013, ha tratto in arresto cinque soggetti - di cui due di nazionalità italiana, due albanese ed una romena - responsabili di detenzione di sostanze stupefacenti del tipo "cocaina" affluita in Italia attraverso la Spagna e destinate alla riviera San Benedetto e Fermana.

4 aprile 2014 - Porto Sant'Elpidio (Fermo) - L'Arma dei Carabinieri, con il concorso di Europol e le Polizie di Belgio e Romania, nell'ambito dell'operazione "*Casa Transilvania*", coordinata dalla DDA di Ancona, ha dato esecuzione a 26 ordinanze di custodia cautelare, nei confronti di altrettante persone, tutte di nazionalità romena. L'indagine ha consentito di documentare l'esistenza di un gruppo criminale costituito da romeni, operante in Italia nella commissione di reati predatori e nello sfruttamento della prostituzione di giovani connazionali,

reclutate in patria, ridotte in schiavitù ed avviate al meretricio sia in Italia che in altri Paesi europei, il trasferimento in Romania dei proventi delle attività illecite, attraverso circuiti finanziari, le modalità tipicamente mafiose di affermazione del sodalizio criminale nel territorio marchigiano, mediante il sistematico ricorso alla violenza, esercitata sia per garantire il rispetto delle regole all'interno dell'organizzazione, sia per contrastare l'espansione di altri sodalizi malavitosi, la notevole capacità intimidatoria derivante dagli stretti legami con analoghe articolazioni operanti in Romania, alle quali venivano affidate le azioni di ritorsione in pregiudizio di associati dissidenti e le responsabilità dei singoli affiliati in relazione alla commissione di numerosi furti perpetrati in danno di attività commerciali di alcune località delle Marche e delle regioni limitrofe. I reati sono stati commessi tra il 2012 e l'estate del 2013 da un gruppo criminale, che nell'autunno 2012 si è scisso in due bande contrapposte, provenienti da regioni diverse della Romania. La fazione originaria aveva la sua base logistica nel ristorante etnico "Casa Transilvania" a Porto Sant'Elpidio (Fermo). Gli indagati sono in tutto 140, oltre cento le ragazze coinvolte nell'attività di prostituzione.

18 aprile 2014 - Ascoli Piceno - La Polizia di Stato ha tratto in arresto quattro soggetti - di cui due italiani, un romeni ed uno marocchino - coinvolti, a vario titolo, nei reati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione nei confronti di alcune donne di nazionalità romena, costrette ad esercitare il meretricio lungo la strada provinciale.

9 maggio 2014 - Ascoli Piceno e Fermo - L'Arma dei Carabinieri ha denunciato in stato di libertà 23 persone, ritenute responsabili dei reati di associazione per delinquere finalizzata all'estorsione, all'usura ed al traffico di sostanze stupefacenti. Gli eventi delittuosi contestati - occorsi durante il 2013 nelle province di Ascoli Piceno e Fermo - si sostanziano nello spaccio di sostanze stupefacenti del tipo eroina, in truffe mediante la vendita di monili ed oggetti in oro falso pregiudizio di gioiellerie e negozi "Compro Oro", in attribuzioni fittizie come "prestanomi" della titolarità di società (allo scopo di eludere le disposizioni di legge in materia di prevenzione patrimoniali), in vessazioni ed estorsioni nei confronti di alcuni professionisti (cui promettevano azioni ritorsive - anche avvalendosi dell'intimidazione derivante dall'appoggio di pericolosi sodalizi delinquenziali campani - se non avessero corrisposto denaro), usura (ottenendo importi in restituzione con tassi di interesse superiore al 160%).

4 luglio 2014 - Ascoli Piceno, Macerata - La Polizia di Stato, a conclusione dell'operazione "Oasi", ha dato esecuzione a sei ordinanze di custodia cautelare - di cui due in carcere e quattro agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettanti elementi, per il reato di furto aggravato in concorso. I fatti risalgono al giugno precedente, quando due soggetti avevano asportato all'interno di un centro commerciale la somma di circa 85.000,00 euro. Di tale formazione facevano parte alcuni componenti già ricompresi nelle note "bande" dei "Viccei" e "Battestini" che negli anni '70' e '80' si erano resi responsabili, nelle regioni Marche ed Abruzzo, di cruenti episodi criminosi, quali rapine, omicidi e reati contro il patrimonio.

13 maggio 2014 - Palermo, Belmonte Mezzagno (PA), Fermo - L'Arma dei Carabinieri a conclusione dell'operazione "Carambola" avviata nel dicembre del 2012, ha dato esecuzione a 12 misure di custodia cautelare - di cui una in carcere in carcere, tre agli arresti domiciliari ed otto agli obblighi di presentazione alla P.G. - nei confronti di altrettanti elementi ritenuti responsabili a vario titolo di associazione per delinquere finalizzata a commettere una pluralità di delitti di truffa aggravata, falso materiale e falso ideologico in atto pubblico, corruzione, riciclaggio, sostituzione di persona e accesso abusivo a sistema telematico. L'attività investigativa ha consentito di documentare un sistema fraudolento nella corresponsione del trattamento di fine servizio in favore di decine di pensionati, inducendo a sequestrare preventivamente valori per 300.000,00 mila euro.

26 maggio 2014 - Fermo - L'Arma dei Carabinieri ha dato esecuzione ad una misura cautelare personale nei confronti dei responsabili dell'U.O.S. specialistica poliambulatoriale ed assistenza integrativa presso il distretto Sanitario ASUR Marche, per false attestazioni e certificazioni, truffa, falsità ideologica commessa da P.U. in atti pubblici, interruzione di pubblico servizio.

PROVINCIA DI MACERATA

Nella provincia di Macerata non si registrano segnali concreti circa l'esistenza di associazioni di tipo mafioso o gruppi di criminalità organizzata. Tuttavia, si conferma la presenza di soggetti riconducibili a "Cosa Nostra" siciliana sulla fascia costiera, nonché lo stanziamento di personaggi riconducibili a consorterie pugliesi, calabresi e siciliane, tra la provincia di Macerata e quella di Ascoli Piceno, attivi nel traffico di sostanze stupefacenti, nell'usura²⁵ e nelle piccole estorsioni.

Sempre nella provincia maceratese, sono presenti elementi affiliati ai clan di camorra "Abbenante" e "Prestieri" dediti al traffico di stupefacenti, nonché alcuni pregiudicati sardi contigui ai "Moro", attivi nelle rapine in danno di istituti di credito e di furgoni portavalori, nonché nel favoreggiamento della latitanza di corregionali.

I gruppi criminali autoctoni risultano prevalentemente impegnati in attività usuraie e nella consumazione di delitti inerenti gli stupefacenti, anche in collaborazione con articolazioni delinquenziali di diversa estrazione geografica.

Nell'ambito della provincia appaiono saldamente radicate le comunità di nazionalità albanese, romena (o, comunque, balcanica), pakistana e maghrebina, attive nella gestione di attività criminali specie in materia di sostanze stupefacenti, approvvigionate direttamente nelle centrali estere della produzione o, in alternativa, nelle aree metropolitane del centro-nord Italia. In tale contesto si segnala l'operazione "*Malesor 2011*"²⁶ che ha interessato anche la provincia di Macerata e conclusa con l'esecuzione di 36 misure cautelari nei confronti dei componenti di un sodalizio criminale di origine albanese.

La criminalità diffusa, che si caratterizza, per la consumazione di reati contro il patrimonio e di natura cosiddetta "predatoria" - quali furti in appartamento o in esercizi commerciali - appare particolarmente allarmante per la comunità maceratese, sebbene ancora distante dai livelli di criminalità tipici di altre aree del Paese. In tale quadro hanno suscitato preoccupazione nell'opinione pubblica locale, alcune rapine in ville ubicate in zone rurali e della fascia costiera, per lo più isolate ed alla presenza dei residenti, sorpresi all'interno.

Per quanto riguarda la comunità cinese, si confermano le peculiari manifestazioni delinquenziali del favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e del conseguente sfruttamento della manodopera dei propri connazionali nei siti produttivi dell'artigianato (pelletteria e confezioni) - ove viene impiegata anche manodopera minorile - con riflessi dannosi e/o nocivi anche sotto il profilo della salute umana.

Relativamente alla prostituzione, appare in lieve calo quella in strada; di contro quella esercitata nei centri massaggi o in abitazioni private risulta in sensibile aumento.

²⁵ 16 luglio 2014 - Macerata, Napoli, Casavatore (NA), San Benedetto Del Tronto (AP) - La Guardia di Finanza ha dato esecuzione a sette ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti elementi originari della provincia di Napoli, responsabili del reato di usura - realizzato per conto del gruppo camorristico dei "Ferone-Pagano" (articolazione del clan "Amato-Pagano") - attivo a Casavatore (NA). Contestualmente è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni immobili, mobili, società e conti correnti, nella titolarità e/o riconducibili agli indagati, per un valore complessivo di circa 3 milioni di euro.

²⁶ 1° ottobre 2014 - Macerata, Fermo, Varese, Padova, Mestrino (PD), Arezzo, Asti, Cuneo, Livorno, Castelfiorentino, Verbania, Genova, Monza Brianza, Alessandria, Bergamo, Lodi, Modena, Pavia, Perugia, Sondrio - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Malesor 2011*", ha dato esecuzione a 36 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti - principalmente di provenienza origine albanese - ed al sequestro di beni per oltre 2 milioni di euro, disarticolando un sodalizio criminale dedito al traffico internazionale di stupefacenti, con diverse ramificazioni in Italia, soprattutto in Lombardia.

Gli interventi svolti dalle Forze di polizia in materia di marchi contraffatti²⁷ dimostrano come tale fenomeno sia tuttora in forte espansione nelle fasi di produzione, stoccaggio e vendita. Tale attività delinquenziale appare ad esclusivo appannaggio dell'etnia senegalese e cinese. In tale contesto, si è riproposto all'attenzione il complesso "Hotel House" di Porto Recanati (MC) - già caratterizzatasi in passato per la forte connotazione multietnica e vicende di "cronaca nera" - ove sono stati scoperti laboratori del falso.

La criminalità predatoria ha fatto registrare un lieve incremento dei delitti rispetto all'anno precedente, con una preponderanza di furti con strappo, furti in abitazione, furti in esercizi commerciali, rapine in pubblica via.

Anche l'azione di contrasto ha fatto registrare un decremento del numero di reati scoperti, con diminuzione del numero delle persone segnalate rispetto al 2013.

Nel 2014, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.587 ed hanno inciso per il 33,0% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti i tentaci omicidi, le rapine in abitazione, le estorsioni, i furti con destrezza, le ricettazioni, lo sfruttamento della prostituzione e della pornografia minorile, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

²⁷ **26 febbraio 2014 - Porto Recanati (MC), Napoli Padova - La Guardia di Finanza** ha denunciato 10 persone - 3 senegalesi e 7 italiani - responsabili, a vario titolo, dei reati di contraffazione, commercio di prodotti con segni falsi e ricettazione. L'attività, avviata nei confronti di un cittadino senegalese operante in Padova, ha consentito di risalire ai centri di produzione della merce, ubicati nelle province di Napoli e Macerata e di sequestrare oltre 1.400 beni, ricomprensivi di prodotti finiti, semilavorati, materie prime e macchinari.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

26 febbraio 2014 - Porto Recanati (MC), Napoli, Padova - La Guardia di Finanza ha denunciato 10 persone - 3 senegalesi e 7 italiani - responsabili, a vario titolo, dei reati di contraffazione, commercio di prodotti con segni falsi e ricettazione. L'attività, avviata nei confronti di un cittadino senegalese operante in Padova, ha consentito di risalire ai centri di produzione della merce, ubicati nelle province di Napoli e Macerata e di sequestrare oltre 1.400 beni, ricomprensivi di prodotti finiti, semilavorati, materie prime e macchinari.

16 luglio 2014 - Macerata, Napoli, Casavatore (NA), San Benedetto Del Tronto (AP) - La Guardia di Finanza ha dato esecuzione a sette ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti elementi originari della provincia di Napoli, responsabili del reato di usura - realizzato per conto del gruppo camorristico dei "Ferone-Pagano" (articolazione del clan "Amato-Pagano") - attivo a Casavatore (NA). Contestualmente è stato eseguito un decreto di sequestro preventivo di beni immobili, mobili, società e conti correnti, nella titolarità e/o riconducibili agli indagati, per un valore complessivo di circa 3 milioni di euro.

1° ottobre 2014 - Macerata, Fermo, Varese, Padova, Mestrino (PD), Arezzo, Asti, Cuneo, Livorno, Castelfiorentino, Verbania, Genova, Monza Brianza, Alessandria, Bergamo, Lodi, Modena, Pavia, Perugia, Sondrio - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Malesor 2011*", ha dato esecuzione a 36 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti - principalmente di provenienza origine albanese - ed al sequestro di beni per oltre 2 milioni di euro, disarticolando un sodalizio criminale dedito al traffico internazionale di stupefacenti, con diverse ramificazioni in Italia, soprattutto in Lombardia.

PROVINCIA DI PESARO URBINO

La provincia non registra episodi collegabili alla presenza di stabili organizzazioni di tipo mafioso. Tuttavia, nei comuni di Cagli (PU), Frontone (PU), Pergola (PU) e Serra Sant'Abbondio (PU) risultano attive imprese edili gestite da elementi riconducibili a sodalizi mafiosi, tra cui emergono gli "Alvaro" di Sinopoli (RC).

A Pesaro - Urbino sono attive articolazioni della "camorra", dedite al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti, nonché al condizionamento dei pubblici appalti ed allo smaltimento illecito di rifiuti. I settori più esposti al rischio di infiltrazione della criminalità organizzata si confermano essere gli investimenti nei settori immobiliari, nel turismo e nella gestione dei locali notturni. In tale contesto si segnala l'operazione "*K'Smet*"²⁸ conclusa, nei confronti dei componenti di un sodalizio criminale riconducibile al clan camorristico dei c.d. "casalesi".

Nel territorio della Provincia, si sono verificate operazioni di polizia, che hanno testimoniato la ormai significativa, consolidata presenza di elementi contigui ai clan camorristi Contini e Mazzarella²⁹.

Il dinamismo - in aumento - di gruppi delinquenziali autoctoni si avverte prevalentemente in attività usuraie e nella consumazione di delitti inerenti le sostanze stupefacenti³⁰, anche in collaborazione con articolazioni di diversa estrazione geografica.

Il traffico di droga, in particolare, è principalmente ascrivibile a sodalizi delinquenziali di etnia albanese e maghrebina. In tale contesto risalta l'operazione che, il 7 aprile 2014³¹, si è conclusa disarticolando un sodalizio criminale prevalentemente composto da soggetti di nazionalità albanese, dediti all'introduzione di ingenti quantitativi di cocaina nel territorio nazionale.

²⁸ **19 giugno 2014 - Caserta, Napoli, Latina, Ferrara e Pesaro Urbino - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*K'Smet*", hanno eseguito undici ordinanze di custodia cautelare - di cui 6 agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettanti elementi, responsabili di riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché trasferimento fittizio di titolarità o altro bene commessi con l'aggravante del metodo mafioso. L'operazione si pone a conclusione di un'attività investigativa eseguita nei confronti di un sodalizio criminale riconducibile a due fratelli appartenenti al clan camorristico dei c.d. "casalesi" - fazione "Schiafone".

²⁹ **22 gennaio 2014 - Roma, Benevento, Caserta, Lucca, Napoli, Pesaro Urbino e Rieti - L'Arma dei Carabinieri** ha eseguito 19 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone - 13 delle quali contigue al clan "Contini" e "Mazzarella" - ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, estorsione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, detenzione illecita di sostanze stupefacenti, detenzione illecita di armi e contraffazione di marchi, con l'aggravante del metodo mafioso. Sono stati sequestrati esercizi commerciali, beni immobili, rapporti finanziari e bancari, veicoli e società per un ammontare di circa 43 milioni di euro.

³⁰ **14 gennaio 2014 - Fano (PU), Taranto, Ostuni (BR), Scanzano Jonico (MT), Policoro (MT), Roccaforzata (TA), Putignano (BA), Noci (BA), Monteparano (TA), Statte (TA) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Neve tarantina*", ha dato esecuzione a 30 provvedimenti cautelari nei confronti di altrettanti soggetti (28 di nazionalità italiana, una colombiana ed una albanese) - con l'applicazione di 17 misure in carcere, 8 agli arresti domiciliari e 5 obblighi di dimora - ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, ricettazione, detenzione e porto abusivo di armi ed altre violazioni inerenti al possesso di armi clandestine. L'impianto investigativo trae origine dal rinvenimento di numerose armi destinate al gruppo criminale dei "Catapano", egemone nella "Borgata Talsano" di Taranto.

³¹ **7 aprile 2014 - Fano (PU), Monte Urano (AP), Sant'Elpidio a Mare (AP), Monterotondo (RM), Fiano Romano (RM), Frosinone (FR), Carasco (GE), Lavagna (GE) - La Guardia di Finanza**, nell'ambito dell'operazione "*Vacanze romane*", ha disarticolato un sodalizio criminale composto da 9 soggetti - di cui 8 di nazionalità albanese ed una italiana - responsabili di aver introdotto e movimentato ingenti partite di sostanze stupefacenti da distribuire ad una capillare rete di referenti subordinati, attivi in varie province italiane.

Il fenomeno dell'immigrazione clandestina si connette spesso all'induzione ed allo sfruttamento della prostituzione³². L'attività del meretricio è praticata in alcuni tratti costieri al confine con la provincia di Ancona, ma anche all'interno di night club.

Risulta diffuso sul territorio l'abusivismo commerciale ambulante, esercitato in prevalenza da cittadini extracomunitari specialmente durante i mesi di maggiore affluenza turistica.

In riferimento a frange delinquenziali dell'est europeo, si mantiene l'attitudine e la specializzazione di cittadini romeni nelle truffe tecnologiche, quali la clonazione e l'uso di carte elettroniche di pagamento.

Desta particolare interesse il numero di attività commerciali gestite da soggetti di etnia cinese che - oltre a rappresentare sacche di immigrazione clandestina, sfruttamento del lavoro "in nero" e della prostituzione di connazionali - potrebbero celare tentativi di consumazione di reati tributari.

I reati contro il patrimonio risultano riconducibili sia a cittadini stranieri che a soggetti provenienti dalle regioni del sud Italia.

La criminalità predatoria ha fatto registrare un decremento dei delitti rispetto all'anno precedente, con particolare riferimento ai furti con destrezza ed ai furti in esercizi commerciali.

L'azione di contrasto ha fatto registrare un lieve decremento del numero di reati scoperti, con diminuzione del numero delle persone segnalate rispetto al 2013.

Nel 2014, le segnalazioni riferite a cittadini stranieri sono state 1.499 ed hanno inciso per il 32,5% sul totale delle segnalazioni relative a persone denunciate e/o arrestate. Nei reati inerenti le rapine in abitazione, furti con destrezza, furti in abitazione, ricettazione e sfruttamento della prostituzione e pornografia minorile, gli stranieri hanno fatto registrare un'incidenza sul numero totale delle persone segnalate superiore al 50%.

³² **20 ottobre 2014 - Fano (PU) - La Polizia di Stato** ha tratto in arresto 7 cittadini di nazionalità romena, resisi responsabili di rissa aggravata per motivi collegati alla gestione della prostituzione "su strada".

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

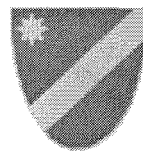
14 gennaio 2014 - Fano (PU), Taranto, Ostuni (BR), Scanzano Jonico (MT), Policoro (MT), Roccaforzata (TA), Putignano (BA), Noci (BA), Monteparano (TA), Statte (TA) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Neve tarantina*", ha dato esecuzione a 30 provvedimenti cautelari nei confronti di altrettanti soggetti (28 di nazionalità italiana, una colombiana ed una albanese) - con l'applicazione di 17 misure in carcere, 8 agli arresti domiciliari e 5 obblighi di dimora - ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, ricettazione, detenzione e porto abusivo di armi ed altre violazioni inerenti al possesso di armi clandestine. L'impianto investigativo trae origine dal rinvenimento di numerose armi destinate al gruppo criminale dei "Catapano", egemone nella "Borgata Talsano" di Taranto.

22 gennaio 2014 - Roma, Benevento, Caserta, Lucca, Napoli, Pesaro Urbino e Rieti - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 19 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone - 13 delle quali contigue al clan "Contini" e "Mazzarella" - ritenute responsabili, a vario titolo, di associazione di tipo mafioso, estorsione, riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, detenzione illecita di sostanze stupefacenti, detenzione illecita di armi e contraffazione di marchi, con l'aggravante del metodo mafioso. Sono stati sequestrati esercizi commerciali, beni immobili, rapporti finanziari e bancari, veicoli e società per un ammontare di circa 43 milioni di euro.

7 aprile 2014 - Fano (PU), Monte Urano (AP), Sant'Elpidio a Mare (AP), Monterotondo (RM), Fiano Romano (RM), Frosinone (FR), Carasco (GE), Lavagna (GE) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Vacanze romane*", ha disarticolato un sodalizio criminale composto da 9 soggetti - di cui 8 di nazionalità albanese ed una italiana - responsabili di aver introdotto e movimentato ingenti partite di sostanze stupefacenti da distribuire ad una capillare rete di referenti subordinati, attivi in varie province italiane.

19 giugno 2014 - Caserta, Napoli, Latina, Ferrara e Pesaro - La Polizia di Stato e la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*K'Smet*", hanno eseguito undici ordinanze di custodia cautelare - di cui 6 agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettanti elementi, responsabili di riciclaggio, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché trasferimento fittizio di titolarità o altro bene commessi con l'aggravante del metodo mafioso. L'operazione si pone a conclusione di un'attività investigativa eseguita nei confronti di un sodalizio criminale riconducibile a due fratelli appartenenti al clan camorristico dei c.d. "casalesi" - fazione "Schiavone".

20 ottobre 2014 - Fano (PU) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 7 cittadini di nazionalità romena, resisi responsabili di rissa aggravata per motivi collegati alla gestione della prostituzione "su strada".

**Molise**

ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ	COMUNI
314.725	4.433,16 KMQ	71 AB./KMQ	136

REGIONE MOLISE

Nella regione non si evidenzia il radicamento di consorterie strutturate sul modello tipicamente mafioso ma l'operatività di compagini minori, dedite ad attività illecite legate al narcotraffico, alle estorsioni ed all'usura.

In particolare, la posizione geografica del Molise, situata tra la Campania e la Puglia, ed il suo affaccio sul Mare Adriatico, di fronte alla ex Jugoslavia, hanno, nel tempo, contribuito a rendere la regione un funzionale luogo di transito di sostanze stupefacenti dirette alle organizzazioni criminali che operano nelle due regioni confinanti.

Più di recente, sono stati registrati tentativi di infiltrazione del tessuto economico-imprenditoriale ad opera di elementi riconducibili a più qualificati sodalizi provenienti soprattutto dalla Campania e dalla Calabria, con particolare attenzione al settore degli appalti, dell'illecito smaltimento dei rifiuti e delle macchine per gioco d'azzardo. Si segnala, al riguardo, l'operazione "Aracne" che nel mese di gennaio 2014 ha portato al sequestro di quattro aziende con sede a Campobasso e Isernia, risultate riconducibili al clan camorristico "Contini".

Si è rilevata negli anni anche l'operatività di gruppi di matrice etnica, dediti prevalentemente a reati contro il patrimonio, al traffico di stupefacenti (ambito nel quale si evidenzia maggiormente il coinvolgimento di cittadini albanesi), allo sfruttamento della prostituzione e alla tratta di esseri umani.

Si conferma, inoltre, la stabile presenza di alcuni gruppi di rom, soprattutto nei centri di Isernia e Venafro (IS), attivi nelle estorsioni e nell'usura nonché nel traffico di stupefacenti.

Per quanto riguarda i reati predatori, nel 2014, risultano in diminuzione, rispetto al 2013, le rapine in banca, i furti in generale ed i furti con destrezza. Di contro si è registrato un incremento per le rapine in abitazione (dalle 6 del 2013 alle 9 del 2014), le rapine in pubblica via, i furti in abitazione e le truffe e le frodi informatiche.

L'attività di contrasto ai reati concernenti gli stupefacenti nel 2014 ha fatto registrare, nella regione, rispetto all'anno precedente, un incremento del numero delle operazioni antidroga a fronte di una diminuzione della quantità di sostanze stupefacenti sequestrate.

Si segnala l'operazione che il 5 ottobre 2014 ha permesso di rinvenire e sequestrare sostanza stupefacente del tipo "marijuana" per un peso complessivo di quasi 2 tonnellate. L'attività ha, inoltre, consentito di arrestare due tunisini per traffico di stupefacenti nonché di segnalare all'Autorità Giudiziaria ulteriori cinque soggetti (due romeni, due termolesi ed un foggiano) per favoreggiamento nel reato.